

PROPOSTE DI VITA
ORGANO DI COLLEGAMENTO
DELL'AZIONE CATTOLICA
DIOCESI DI LUCCA

“Ipse dixit”

“Caro Gesù, (...) non pensi che la tua Chiesa, il cui grembo hai deciso di abitare per sempre dopo aver abitato per nove mesi quello di tua Madre, abbia bisogno di qualche restauro? Si tratterà, caro Signore, di restauri costosi, perché da ricca deve diventare povera, da superba deve divenire umile, da troppo sicura deve imparare a condividere le ansie e le incertezze degli uomini, da riserva per aristocratici deve divenire fontana del villaggio...”

Don Tonino Bello



Per contattarci:
info@azionecattolicaluca.it

www.azionecattolicaluca.it

Copia per:

Azione Cattolica Lucca

PROPOSTE DI VITA

Organo di collegamento
dell'Azione Cattolica Italiana diocesi di Lucca

ANNO XXVIII N°10 novembre 2005

SPECIALE ADESIONE



www.azionecattolicaluca.it

Organo di collegamento dell'Azione Cattolica di Lucca. Direttore responsabile:
Marco Vanelli. Redazione: via S. Nicolao 81, 55100—Lucca, tel./fax 0583493133.
Registrazione tribunale di Lucca: n° 209 del 15/12/1976. Spedizione A.P. art. 2
corama 20/c Legge 662/96, 55100 Filiate di Lucca. Stampato in proprio

Ma le condizioni igieniche e ambientali del campo non sono meno agghiaccianti. Baracche accatastate una sopra l'altra in piccolissimi spazi. Senza acqua potabile. Stretto tra due ferrovie (un ragazzo è morto qualche mese fa sotto un treno). Enormi topi che passeggiavano tranquillamente.

La gente ci ha accolto con tanto calore e tanti caffè. Avevano invitato tutti a venire l'11 aprile davanti al Comune di Casoria per parlare con gli esponenti del Comune. Quel giorno buona parte della comunità venne in piazza a urlare, gridare, battere i tamburi, per chiedere l'acqua potabile nel campo, un bus per portare i bambini a scuola ed infine un luogo alternativo ove i Rom potessero costruire il loro campo.

E' incredibile che in Campania non ci sia ancora una legge quadro per i Rom. Furono solo promesse. Dopo tante insistenze... arrivarono i poliziotti, le ruspe..... e via! Via tutti quelli che sporcano le nostre città. La cosa più incredibile fu che il comune di Casoria è stato commissariato per infiltrazioni mafiose! Come ultimo gesto il sindaco uscente aveva firmato l'ordinanza dello sgombero.

Grave, molto grave che si dia effetto immediato ad un'ordinanza di un sindaco "scaduto"! Il prefetto l'ha immediatamente resa effettiva! E' proprio vero che sono sempre i poveri a pagare. Ma ho visto un gruppo di fuggiaschi fuori dalla stazione Gianturco: donne incinte, bambini che piangevano... Ora vivono nella diaspora della quasi totale indifferenza delle istituzioni e dei cittadini. E' questa l'Italia democratica? E' così che trattiamo i Rom? Non è forse così che trattiamo anche gli immigrati chiudendoli nei CPT, veri lager? I poveri a Nord come a Sud, a Napoli come a Nairobi, non contano! Eppure sono volti!"

Alex Zanotelli

(tratto dal blog di Bebbe Grillo <http://www.beppegrillo.it>)

La chiesa ha bisogno dell'A.C. perché essa non ...*smette di guardare il mondo con lo sguardo di Dio...* per scrutare la presenza dei *segni dello Spirito*.

E voglio terminare ricordando a tutti noi aderenti nelle diverse situazioni in cui ci troviamo a vivere l'associazione, che il tempo delle adesioni non è una prassi burocratica, mortificante quasi priva di significato, ma il momento in cui si rivela la scelta e proviamo a comunicare la bellezza e le ragioni di una appartenenza.

Come consiglio diocesano verremo a trovarvi per stare con voi e condividere questa tappa importante del cammino associativo.

Francesco Giovannetti

QUOTE ASSOCIATIVE 2005 – 2006 per il sostegno economico:

Quota diocesana: per parrocchie

Fino a 40 aderenti	euro 32	Oltre 40 aderenti	euro 40
--------------------	---------	-------------------	---------

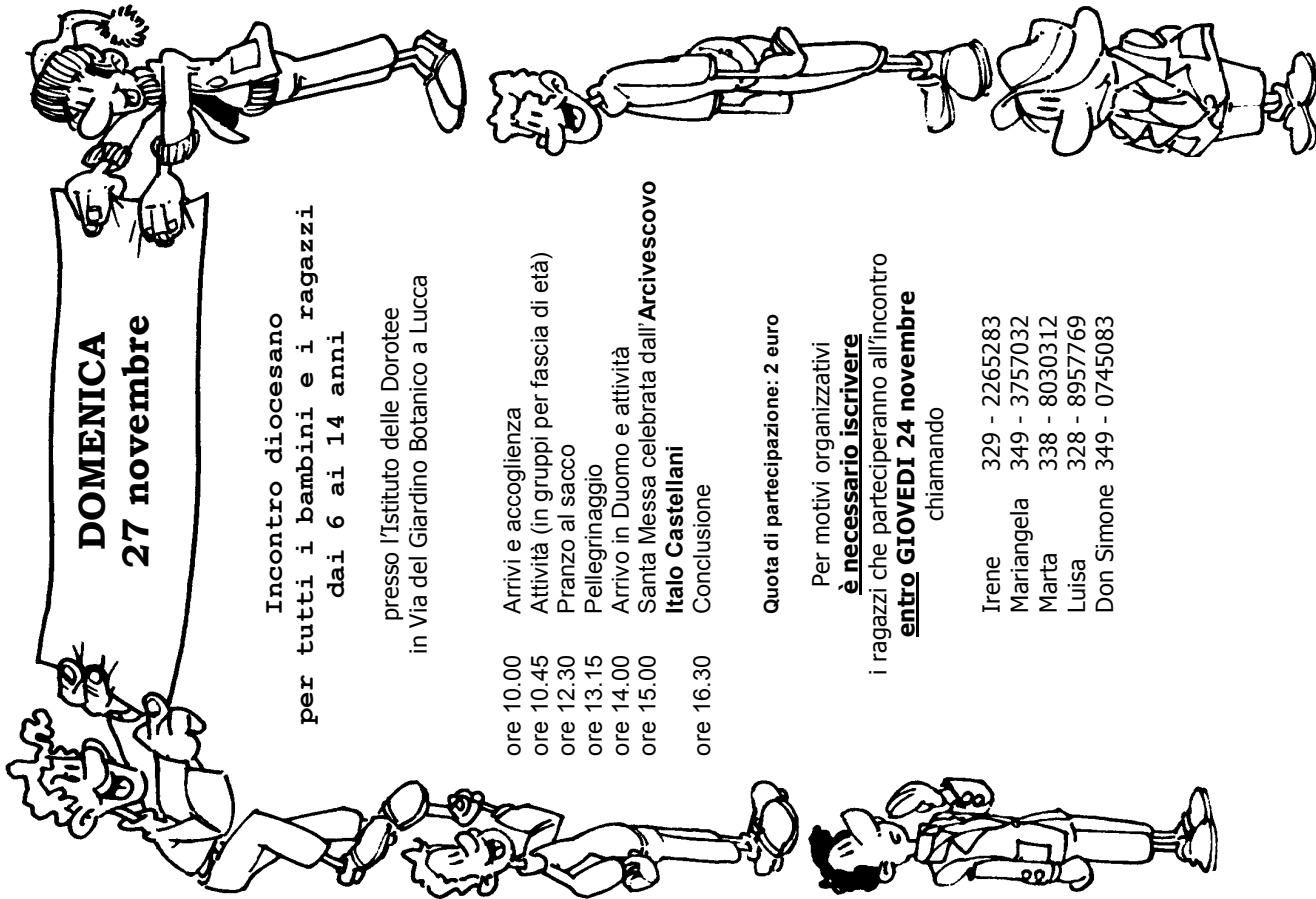
Coppie di sposi	euro 37	Giovani	euro 20	Ragazzi	euro 12
Adulti	euro 22	Giovani familiari	euro 15	Fratelli	euro 9
Adulti familiari	euro 20	Giovanissimi	euro 15		
		Fratelli	euro 12		

Si ricorda che il sostegno economico è la condivisione di un impegno, sostenere l'avventura di una compagnia di fedeli laici, che desiderano mettersi a servizio nella piena libertà anche economica.

La quota fissata dal centro diocesano, in gran parte serve per il centro nazionale. La tessera da diritto a ricevere la stampa associativa nazionale, per intenderci Segno nel mondo. Per la stampa diocesana Proposta di vita servirebbe un contributo a parte, chiaramente nel pieno rispetto delle possibilità dei soci.

Presso la sede è disponibile il sussidio per il settore adulti:

"Vivi nella speranza" chi lo desidera può acquistarlo al prezzo di **7 euro**.



DOMENICA 27 novembre

Incontro diocesano
per tutti i bambini e i ragazzi
dai 6 ai 14 anni

presso l'Istituto delle Dorotee
in Via del Giardino Botanico a Lucca

ore 10.00 Arrivi e accoglienza
ore 10.45 Attività (in gruppi per fascia di età)
ore 12.30 Pranzo al sacco
ore 13.15 Pellegrinaggio
ore 14.00 Arrivo in Duomo e attività
ore 15.00 Santa Messa celebrata dall'**Arcivescovo Italo Castellani**
ore 16.30 Conclusione

Quota di partecipazione: 2 euro

Per motivi organizzativi
è necessario iscriverne
i ragazzi che parteciperanno all'incontro
entro GIOVEDÌ 24 novembre
chiamando

Irene 329 - 2265283
Mariangela 349 - 3757032
Marta 338 - 8030312
Luisa 328 - 8957769
Don Simone 349 - 0745083



La zanzara

La rubrica che lascia il segno

La guerra ai poveri

"Il 4 novembre ho assistito alla demolizione di tre campi Rom, situati nel comune di Casoria, nella provincia di Napoli. In questi campi c'erano circa quattrocento persone.

Alle 8.00 del mattino sono arrivate, scortate dalla Polizia, scavatrici, ruspe, cingolati per demolire il tutto.

Sembrava un esercito in assetto di guerra che spianava tutto. Unica sorpresa: il campo era stato abbandonato dai Rom lungo la notte. Infatti la sera prima, un notevole contingente di Polizia aveva ammonito tutti ad andarsene. E se ne erano andati, scappando da tutte le parti: chi verso la stazione ferroviaria (Piazza Garibaldi), chi verso centri sociali ove poter passare la notte.

Non si era mai visto a Napoli un'azione del genere: buttare fuori con la forza persone dal proprio habitat senza offrire loro prima un altro luogo ove andare. Mi ricordava certe scene viste nei regimi militari. Mi ricordava soprattutto le demolizioni che avevo visto delle baraccopoli di Nairobi. Mai mi sarei aspettato che avrei assistito a simili scene nella mia Italia.

Era da alcuni mesi che accompagnavo, insieme al professore Marco Nieli, da vicino, l'avventura di questi Rom: gente buona, semplice, attiva, gente che non ha mai partecipato ad una guerra, gente che era scappata dalla Romania per trovare un po' di dignità. Ero stato, con Marco, ospite dei Rom di Casoria: un'ospitalità calorosa e aperta.

Con loro ho potuto vedere la realtà del campo. Devo confessare che non avevo mai visto in Italia, una situazione così degradata. Mi faceva venire in mente certi angoli di Korogocho, la baraccopoli di Nairobi, dove sono vissuto per 12 anni. Questo sia per la sua posizione, sia per le condizioni del campo. Infatti l'accampamento Rom di Casoria è posto sotto un immenso arco con piloni enormi della tangenziale di Napoli.

PER UN'ADESIONE CONSAPEVOLE, CHE SIA OFFERTA DI VITA

Appartenere all'Azione Cattolica vuol dire:

1. *aderire a una proposta di fede che è*
 - **testimonianza** : è possibile vivere il Vangelo nella vita ordinaria, impegnati nelle diverse realtà e condizioni, fra tante difficoltà.
 - **Speranza** : è possibile trasformare la vita personale, comunitaria, sociale *contemplando Cristo risorto*, che si fa Parola per leggere la vita e Cibo per sostenere il cammino
 - **Fedeltà** : essere fedeli alle proprie radici e alla storia che ci ha preceduto, che va valorizzata e trasmessa alle nuove generazioni
2. *aderire a una proposta formativa:*

Tutta la storia dell'A.C. è caratterizzata da un forte interesse formativo, da un desiderio di far vivere alle persone, in maniera consapevole la loro esperienza di vita

3. *un modo di stare nella chiesa e nel mondo:*

che è lasciarsi ...devastare l'anima dall'ansia di fare la chiesa più bella, più accogliente, più attraente per tutti... (d. Tonino Bello)

e nel contempo presenti nella storia tra le vicende degli uomini, per essere fermento nelle trasformazioni necessarie per il compimento di un bene comune.

Facciamo allora nostre le parole del papa Giovanni Paolo II: *...la chiesa non può fare a meno dell'Azione Cattolica... Non può fare a meno di una scuola di santità, di un luogo dove si cresce come discepoli del Signore, di una palestra dove ci si allena con fatica e a volte con tensione, per servire la chiesa e la vita, in un ambiente accogliente, dove ciascuno può esprimere la propria vocazione al servizio, dove si dialoga e ci si confronta per intraprendere scelte generose.*

Dichiarazione del prof. Luigi Alici, Presidente Nazionale dell'Azione Cattolica Italiana

Accolgo la designazione del consiglio nazionale e la chiamata dei vescovi a presiedere l'Azione Cattolica Italiana nel segno della gratitudine, della speranza e della corresponsabilità. A nome di un'associazione che viene da lontano e che vive di un legame di comunione originario e speciale con il successore di Pietro e con i pastori, confermo l'impegno a camminare sulla strada di una fedeltà piena e creativa alla sua identità e alla sua storia.

Ringrazio tutti i miei predecessori - e in particolare Paola Bignardi - per il servizio svolto, che negli ultimi anni ha portato ad un'opera di profonda rigenerazione, così come tutti i responsabili, i soci e gli assistenti che hanno alimentato generosamente, in forme diverse, il cammino associativo, offrendo un contributo prezioso alla missione della Chiesa e alla crescita civile della società.

Impegnandosi ad attuare la triplice consegna della contemplazione, della comunione e della missione, affidatale da Giovanni Paolo II nel suo ultimo pellegrinaggio a Loreto, e lasciandosi guidare dal magistero del papa Benedetto XVI e dei vescovi italiani, l'Azione Cattolica continuerà a camminare sulla strada aperta dal Concilio e a spendere il proprio carisma associativo, in modo qualificato, perseverante e appassionato, affidandosi al soffio dello Spirito, pronto a gonfiare - come sempre - le nostre vele, magnifiche e vulnerabili.

Da questo tempo straordinario, in cui si va plasmando entro un nuovo scenario culturale il vissuto personale e comunitario, nascono radicali domande di senso, di felicità e di speranza, che interpellano e mettono seriamente alla prova la mentalità laicale dell'Azione Cattolica: l'invito a porsi alla sequela di Gesù, unico Maestro e Signore, che appaga le domande dell'intelligenza e il desiderio del cuore, deve trasformarsi nella possibilità paradossale di vivere e testimoniare l'infinito nel quotidiano, in una rete coerente di pratiche di vita, dalle quali ricavare percorsi formativi esigenti e concreti, promossi dalla stabilità del vincolo associativo e non abbandonati alle intermittenze gratificanti della spontaneità.

Solo se sapremo declinare insieme le parole della fede e le parole della vita come unico nome della testimonianza cristiana, il servizio dell'Azione Cattolica alla Chiesa e al Paese sarà credibile e significativo; una scuola di santità che non chiude i battenti, immersa ma non sommersa nel mondo e rispettosa della legittima autonomia delle realtà terrene, può continuare a levare alta e libera la sua voce in difesa dei valori irrinunciabili della vita, della persona, della pace e del bene comune, sanciti anche dalla nostra Carta costituzionale, e ad immettere nel tessuto vivo della società italiana benefici fermenti di fraternità virtuosa.

Sono ben consapevole dei miei limiti personali e dell'altezza del mandato. Affido il fragile entusiasmo, con cui responsabilmente lo accollo, alla luce dello Spirito, alla benevolenza della Chiesa, alla cooperazione e alla preghiera di tutti i soci. Ma, modello esemplare di un'associazione che vorrebbe annunciare Cristo senza parlare troppo di se stessa, accompagni il cammino dell'Azione Cattolica.

Luigi Alici
Roma, 31 maggio 2005